



AST Terni: USB rigetta le “minacce di vendita” di ThyssenKrupp, necessario aprire subito il confronto ministeriale



Terni, 19/05/2020

Le decisioni di ThyssenKrupp, col tentativo di sfilarsi da Terni, rischiano di minacciare seriamente il futuro dell'occupazione del territorio e le prospettive industriali del sito produttivo ternano.

USB si chiede che fine abbiano gli impegni presi nell'ambito del piano industriale presentato nel 2019 che avrebbe dovuto garantire piena occupazione e lavoro attraverso investimenti ingenti a conferma della strategicità del sito produttivo dell'AST di Terni.

ThyssenKrupp faccia sparire dal tavolo la minaccia di vendita e concretizzi un impegno basato su un quadro industriale vero, capace di rilanciare il territorio e garantire prospettive che si vedono oggi ombrate dal cosiddetto “Piano per l'acciaio” del colosso tedesco che ha già dichiarato 3000 esuberanti in ambito globale per garantirsi profitto e competitività anche alla luce del fallimento della fusione con l'indiana Tata Steel del comparto acciaio di ThyssenKrupp.

Sulla base di questo scenario, per USB non solo è urgente e necessaria la convocazione di un tavolo ministeriale che affronti l'emergenza legata alle scelte della multinazionale tedesca. È necessaria – e lo rivendichiamo con forza – l'apertura di un tavolo complessivo presso il Ministero dello Sviluppo economico che ragioni complessivamente del settore siderurgico nazionale attraverso una chiara regia di stato, di intervento a rilancio del settore

anche attraverso le nazionalizzazioni.

Roma 19.05.2020

p. Coordinamento nazionale USB Lavoro Privato

Sasha Colautti